UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

02547 - DIRITTO PROCESSUALE PENALE C.I.

VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	La valutazione dello studente prevede una prova orale, consistente in un colloquio in cui vengono proposti quesiti vertenti su argomenti compresi nel programma del corso. Le domande poste al candidato verranno formulate allo scopo di verificare l'avvenuto conseguimento da parte dello studente dei risultati di apprendimento attesi. Esse mireranno ad accertare: 1) il livello e la qualita' delle conoscenze acquisite; 2) la capacita' di rielaborare le nozioni apprese e di correlarle; 3) il possesso di un'adeguata capacita' espositiva e del linguaggio tecnico-giuridico. ESAME FINALE CON VOTAZIONE IN TRENTESIMI Il colloquio consiste in un minimo di quattro domande. La valutazione avverra' in conformita' alla seguente griglia di valutazione: - eccellente (30-30 e lode): ottima conoscenza degli istituti oggetto del programma, ottima proprieta' di linguaggio, ottima capacita' analitica, piena capacita' di applicare le conoscenze per risolvere i problemi proposti. - molto buono (26-29): molto buona padronanza degli istituti e delle nozioni della disciplina, piena proprieta' di linguaggio, molto buona capacita' di applicare le conoscenze per risolvere i problemi proposti. - buono (24-25): buona conoscenza di base della disciplina, buona proprieta' di linguaggio, con limitata capacita' di applicare autonomamente le conoscenze alla soluzione dei problemi proposti. - soddisfacente (21-23): piu' che sufficiente padronanza degli istituti e delle nozioni della disciplina; soddisfacente proprieta' di linguaggio; scarsa capacita' di applicare autonomamente le conoscenze acquisite. - sufficiente (18-20): minima conoscenza di base degli istituti e delle nozioni della disciplina e del linguaggio tecnico; minima capacita' di applicare autonomamente le conoscenze acquisite. - Insufficiente: non possiede una conoscenza minima di base degli istituti e delle nozioni della disciplina oggetto di studio. Prova intermedia orale: La prova e' intesa a verificare il grado di comprensione degli argomenti svolti e a misurare la capacita' di applicazione delle nozioni teoriche acquisite alla soluzione di casi concreti. La sottoposizione alla prova in itinere e' meramente facoltativa per lo studente. La valutazione della prova in itinere segue lo schema di cui sopra (eccellente, molto buono…) e incide sul voto finale in misura non superiore al 50 % in relazione alla parte di programma effettivamente oggetto della prova medesima. In ogni caso, nell'esame finale lo studente dovra' ottenere almeno la sufficienza. Lo studente potra' comunque rinunciare alla valutazione ottenuta all'esito della prova intermedia, sostenendo l'esame finale sull'intero programma.